



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 11/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 17 Marzo

5ª Domenica di Quaresima

“Io non ti condanno. Va e d'ora in poi non peccare più”

Ore 9.00-19.00: Mostra Missionaria (*sala Scrosoppi*)

Ore 16.00: Incontro con proiezione di filmati sui

Progetto Togo (Centro medico di Kouvé) e Progetto “Casa de los niños” (Bolivia) (*sala Cinema dell'Oratorio*)

Lunedì 18 Marzo

Ore 15.30: Funerale di Anna Cuciniello

Ore 20.45: Gruppo di approfondimento della fede

Giovedì 21 Marzo

Ore 18.30: Genitori e padrini dei neo battezzandi

Venerdì 22 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dagli animatori dell'Oratorio

Sabato 23 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 15.00: PRIMA FESTA DEL PERDONO
di 50 bambini di terza elementare

Ore 18.00: Prove del coro parrocchiale

Domenica 24 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”



Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro di via Leopardi
e poi processione in Chiesa per la Messa

Abbiamo il Papa! Mercoledì scorso 13 marzo, pochi minuti dopo le 19.00, è stato eletto il nuovo papa. E' il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio (77 anni), arcivescovo di Buenos Aires dal 1998. E' il primo papa sudamericano. Ci ha subito emozionato e stupito per le parole e i gesti ispirati a umiltà e semplicità, per la scelta spirituale e pastorale che intende dare al suo pontificato. Ringraziamo il Signore per averci dato il papa, e questo papa!

Mostra della solidarietà missionaria. E' in corso il mercatino missionario della solidarietà, allestito dal gruppo missionario parrocchiale, il cui ricavato sarà interamente devoluto ai missionari che la parrocchia segue ormai da parecchi anni. Potete visitarla in sala Scrosoppi e rimarrà aperta sabato fino alle 20.00 e domenica, ininterrottamente, dalle 9.00 alle 19.00. Grazie fin d'ora per la partecipazione.

Progetto Togo. Dal 2004 la nostra comunità parrocchiale del Carmine è coinvolta nel Progetto Togo (Africa), una delle tante opere missionarie delle Suore della Provvidenza fondate da padre Luigi. Venticinque famiglie della nostra parrocchia aderiscono contribuendo mensilmente per sostenere l'attività del centro medico assistenziale a Kouvé, dedicato alle cure dei malati di AIDS. Finora sono stati raccolti e versati oltre 52.000 euro.

Cammino quaresimale di conversione. Intensifichiamo in questo ultimo periodo di Quaresima il nostro impegno di cambiamento per una vita umanamente bella e cristianamente autentica, anche aiutati dal sussidio parrocchiale, per arrivare ben disposti alla celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono mercoledì 23 marzo, mercoledì della settimana santa, in preparazione alla grande festa della Santa Pasqua.

Giubileo sacerdotale di don Franco. Ricorre quest'anno il 50° di sacerdozio del nostro amico e collaboratore parrocchiale don Franco Frilli, ordinato presbitero a Novara il 29 giugno 1963. Verrà ricordato nella preghiera, assieme agli altri sacerdoti della Chiesa udinese che celebrano i giubilei sacerdotali, durante la Messa crismale di Giovedì Santo 28 marzo nella Cattedrale di Udine. La nostra comunità del Carmine si associa alla comunità diocesana e ai famigliari di don Franco nell'esprimergli sentimenti di partecipazione viva e sincera alla sua festa sacerdotale, cogliendo l'occasione per rivolgergli un grande grazie per il fedele e generoso servizio in parrocchia, e si riserva di organizzare successivamente un momento "di famiglia" per condividere con lui la festa del suo giubileo sacerdotale.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 8, 1-11*)

«In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Nell'incontro con l'adultera Gesù si rivela come colui che non condanna, in contrasto con l'idea del giudizio di Dio. Per questo la comunità cristiana lo ha interpretato evidenziando la bontà di Gesù. Eppure il testo è chiaro: Gesù perdona chi non si è pentito del proprio peccato. La donna scoperta come adultera – che per la legge si meritava la morte – è condotta da chi vuole vigilare sulla morale a Gesù, per metterlo alla prova e vedere se ha il coraggio di difenderla. Gesù non risponde alla provocazione e incomincia a scrivere per terra, molto probabilmente per scaricare le tensioni o controllare l'irritazione. Egli potrebbe facilmente togliersi d'impiccio invitando gli accusatori a rivolgersi ai giudici del sinedrio. Così facendo, però, abbandonerebbe la donna a chi pensa di poter difendere la morale pubblica. Ecco perché, alzato il capo, chiede a chi è senza peccato di scagliare per primo la pietra. I presenti si sentono smascherati, la loro ipocrisia è stata messa a nudo. Per l'imbarazzo e la vergogna non possono che allontanarsi. La donna, in piedi come in un processo, sta di fronte a Gesù spaventata e piena di vergogna, ma non pentita. Gesù, invece, è sempre rimasto seduto, nella posizione del servo. Gesù alla fine alza il capo per comunicare alla donna, con la dolcezza dello sguardo, la tenerezza di Dio che non condanna mai nessuno. Il comportamento di Gesù però non deve essere frainteso. Egli è contro il peccato perché è un male che distrugge la vita di chi lo commette e perché ama l'uomo. Gesù non condanna per non aggiungere altro male a quello che il peccatore si è già fatto; perdona per dare a ciascuno la possibilità di non peccare più.

PREGHIERA

*Quel giorno, Gesù, si illudevano
di averti messo all'angolo:
in un caso come nell'altro
non ne saresti uscito
senza prestare il fianco
a grosse critiche.*

*Una condanna avrebbe dimostrato
che in fondo giudicavi come gli altri
e applicavi la legge senza fiatare.
Un'assoluzione ti avrebbe attirato
l'accusa di essere un lassista,
che infrangeva impunemente
la legge del Signore.*

*Tu rinvii a loro la terribile decisione:
se hanno tanto amore
per i comandamenti di Dio,
si assumano la responsabilità
di lanciare le prime pietre,
come testimoni.*

*Lanci loro, però, un avvertimento preciso
(che oggi raggiunge anche noi):
badino bene ad esaminare attentamente
la loro coscienza
perché non si può condannare qualcuno
per amore della Legge,
se la si è calpestata impunemente
commettendo dei peccati.*

*E' così che liberi quella donna
dal cerchio dei suoi accusatori
e le doni la possibilità
di un percorso nuovo,
di un'esistenza segnata per sempre
dalla misericordia di Dio.*